

	<p align="center">COMUNE DI PARMA (PROVINCIA DI PARMA)</p>				
<p>OPERA:</p> <p align="center">COMPARTO C4: IMPIANTO DI STOCCAGGIO, MESSA IN RISERVA E PRETRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI E AREA LOGISTICA COMPARTO C1 SITO IN PAIP-COMUNE DI PARMA</p>					
<p align="center">VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ED MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DET-AMB-2023-1587 del 28/03/2023</p>					
<p>OGGETTO:</p> <p align="center">AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE</p>				<p>ELABORATO</p> <p align="center">9</p>	
<p>TITOLO:</p> <p align="center">Sintesi non tecnica</p>				<p>SCALA:</p> <p align="center"><i>n.a.</i></p>	
01					
00	Novembre 2023	Emissione		A. Salsi	M. Pergetti
Re	Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
<p>IREN Ambiente S.p.A. Sede Legale Strada Borgoforte, 22 29122 Piacenza Tel: 0523. 605026 Fax 0523. 505128 e-mail: iren@gruppoiren.it www.gruppoiren.it</p>					

INDICE:

- 1. PREMESSA.....3
- 2. ANALISI DEL SITO3
 - 2.1. Ciclo produttivo sito5

1. PREMESSA

Il presente elaborato prevede la sintesi non tecnica AIA relativa domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2023-1587 del 28/03/2023 relativa all'installazione IPPC PAIP sita in Comune di Parma, Loc. Ugozzolo, che prevede la realizzazione del comparto C4 - impianto di stoccaggio, pretrattamento e messe in riserva di rifiuti urbani e speciali e di un fabbricato a supporto della logistica del comparto C1 presso il PAIP sito in comune di Parma, ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.(PAUR).

L'impianto in progetto prevede una potenzialità pari a 90.000 t/anno di rifiuti urbani e speciali in ingresso, suddivisa secondo le tipologie di rifiuto seguente:

- 1.000 t/a di rifiuti di vetro;
- 6.000 t/anno rifiuti di legno;
- 1.500 t/anno rifiuti di metalli ferrosi e non;
- 500 t/anno di pneumatici;
- 25.000 t/anno di rifiuti ingombranti;
- 6.000 t/anno imballaggi misti (vpb)
- 18.000 t/anno imballaggi in plastica
- 2.000 t/anno di rifiuti speciali a matrice inerte;
- 30.000 t/anno di rifiuti speciali a matrice secca;

L'impianto si collocherà all'interno del Polo impiantistico "PAIP - Polo Ambientale Integrato Provinciale" (PAI) per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ubicato nel Comune di Parma in Strada Ugozzolo.

2. ANALISI DEL SITO

L'intervento in esame prevede la realizzazione del comparto C4 e di un'area a servizio del comparto C1, che si collocheranno nella zona sud est del Polo Impiantistico ancora non edificata quindi libera di ospitare il nuovo impianto in progetto ed è suddiviso come di seguito illustrato.

Si riportano a seguire le immagini che ne consentono la corretta individuazione nei confronti dell'ambito di inserimento.

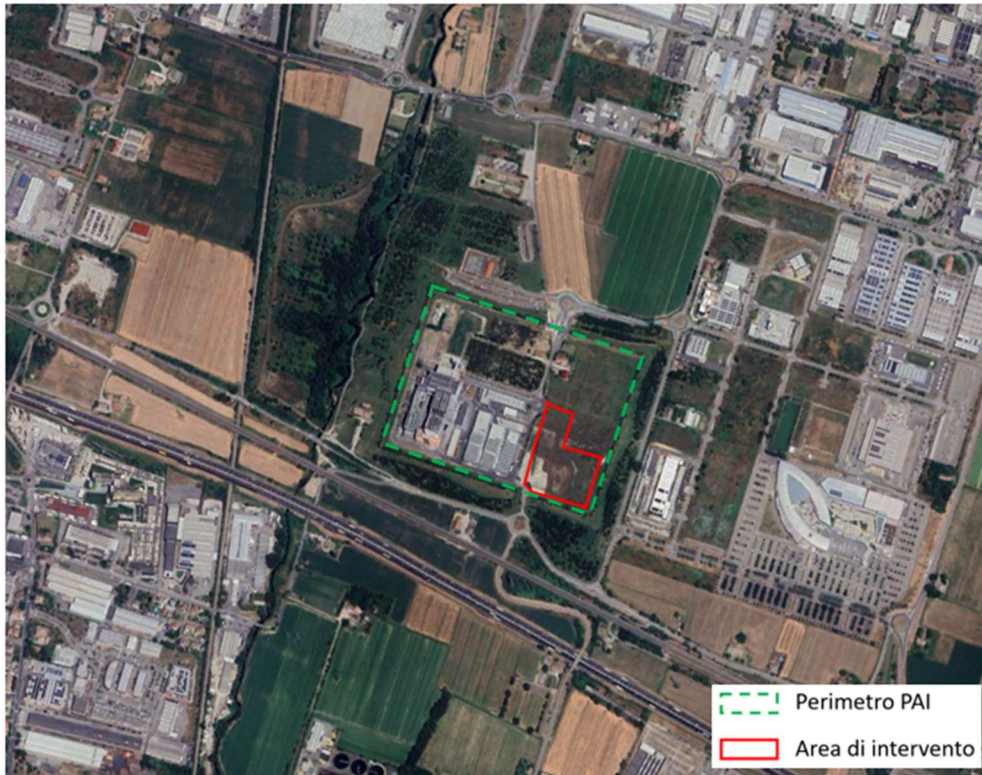


Figura 1 -Inquadramento dello stabilimento su base ortofoto (in dettaglio).

A seguito dello scenario descritto in premessa si propone, c/o il PAIP la realizzazione del comparto C4, un impianto avente potenzialità annuale di 90.000 t/a, per il pretrattamento, lo stoccaggio e la messa in riserva di rifiuti urbani e speciali, presso il sito verranno svolte operazioni D15, R13, D14 e R12. Tale intervento comprende anche un'area dedicata al C1 per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita.

L'intervento in oggetto comprende la realizzazione di due capannoni, denominati fabbricato A e fabbricato B.

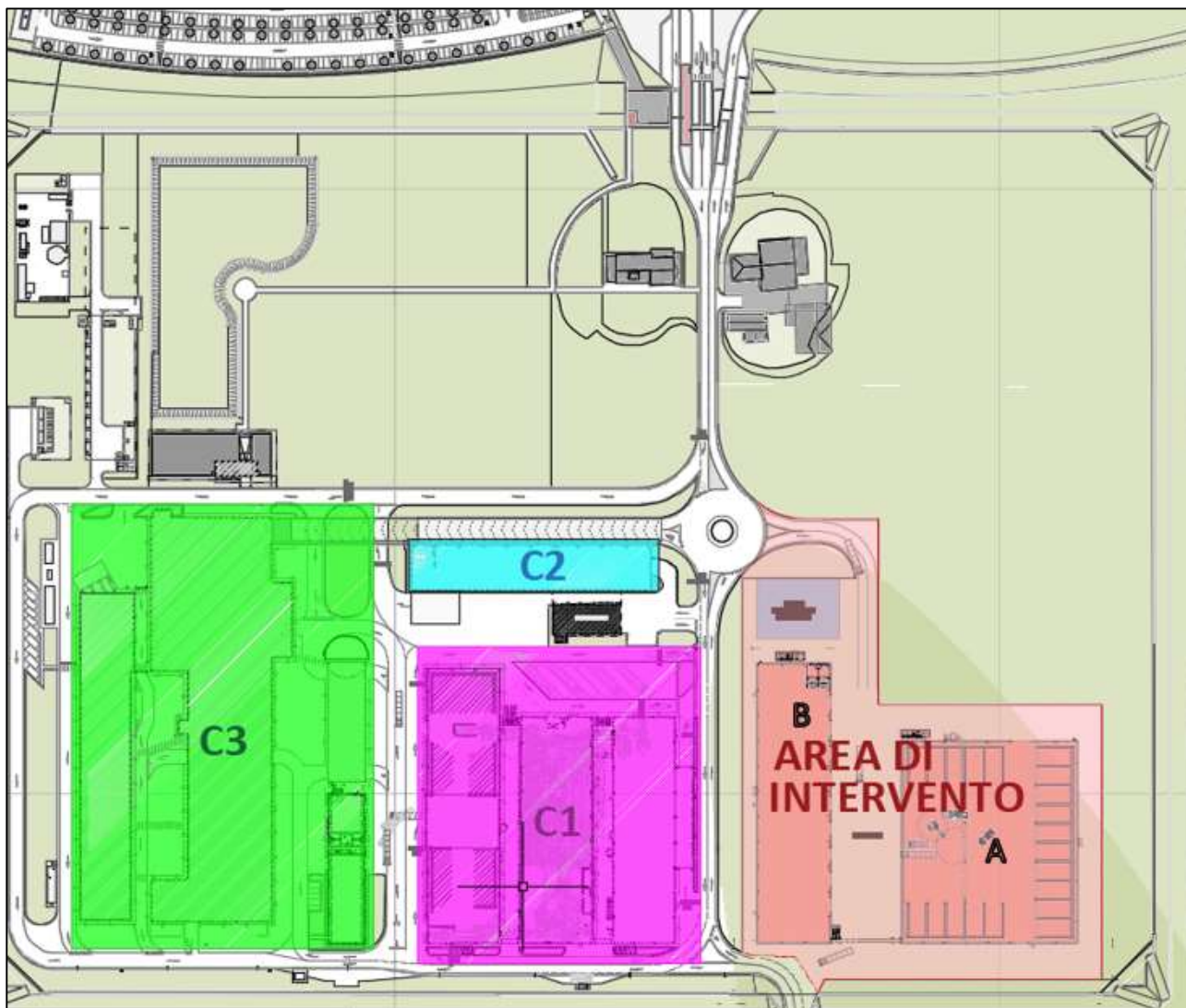


Figura 2 - Area intervento PAIP

2.1. Ciclo produttivo sito

L'assetto impiantistico prevede:

- il pretrattamento (R12-D14) di selezione e triturazione dei rifiuti di origine urbana e rifiuti speciali derivanti dal mondo produttivo con caratteristiche affini agli urbani di seguito riportati.
- lo stoccaggio (R13-D15) di alcune tipologie di rifiuti raccolti in maniera mono-materiale presso utenze produttive o stazioni ecologiche (come vetro, pneumatici, materiali ferrosi e non) e la messa in riserva (R13) di rifiuti da raccolta differenziata multimateriale e plastica.

Tutti i rifiuti in ingresso, nel caso se ne ravvisi la necessità, possono essere sottoposti a "selezione negativa", tramite operazione di cernita (eliminazione impurità), al fine di migliorare il livello qualitativo del rifiuto derivante dalla raccolta differenziata stessa.

I rifiuti selezionati, prevalentemente composti da pneumatici, carta, plastica, plastica dura, visti i quantitativi ridotti sono stoccati in cassoni posti su platea impermeabilizzata e suddivisi in tipologie omogenee per successivo conferimento a impianti interni al Polo Ambientale o a impianti terzi.

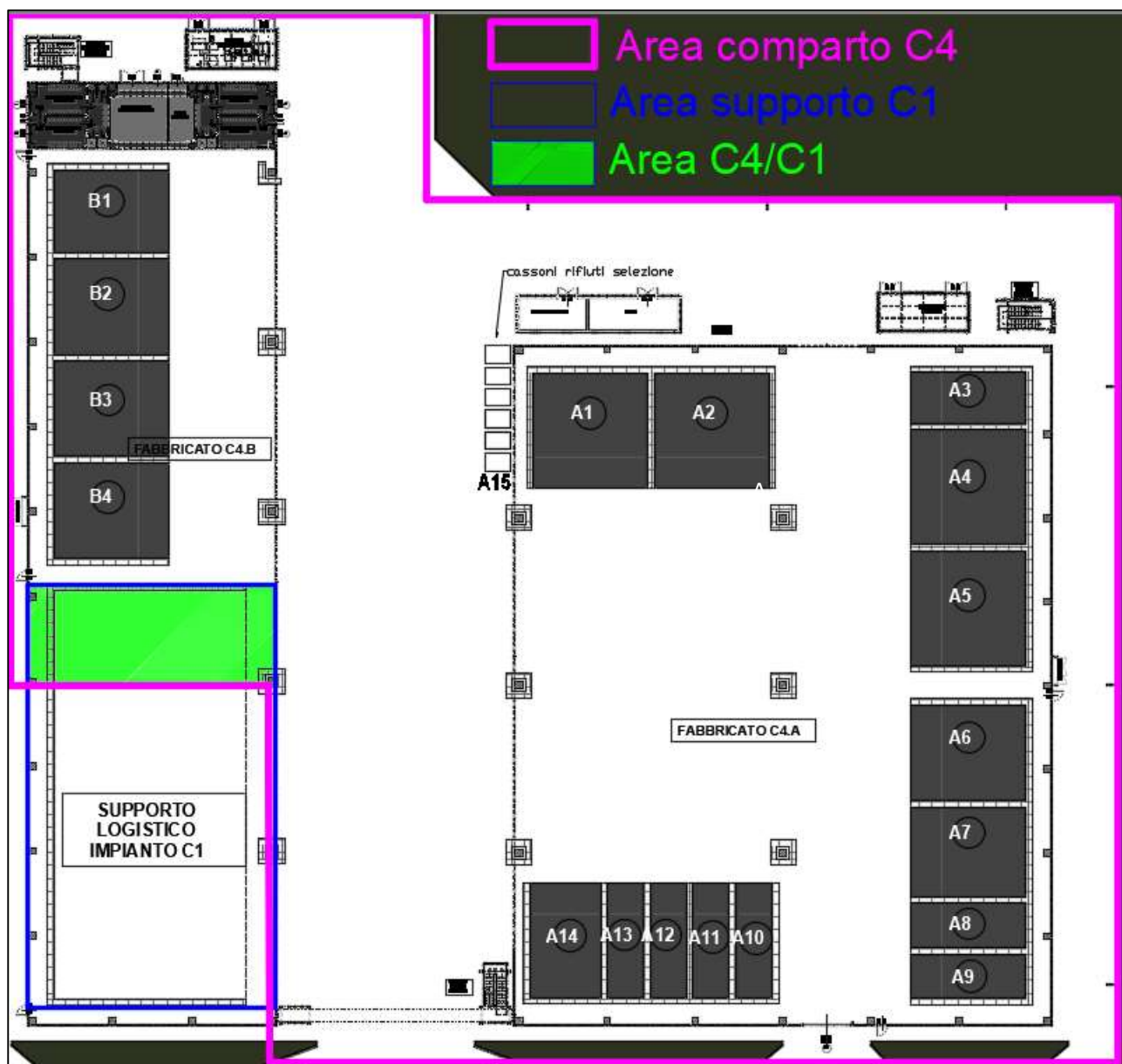
I rifiuti in ingresso quindi, una volta depurati delle potenziali impurità presenti, possono subire un pretrattamento di riduzione volumetrica qualora prevista per poi essere stoccati per tipologie omogenee in idonea area predisposta con cartellonistica indicante la tipologia di rifiuto ivi stoccata.

I rifiuti conferiti in modalità mono-materiale, provenienti da attività produttive o dalle stazioni ecologiche dislocate prioritariamente nel territorio provinciale gestito da IREN, sono stoccati in aree di deposito dedicate e successivamente inviati ad impianti di recupero/smaltimento finali.

Il fabbricato A è a servizio del pretrattamento, stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi attualmente destinati all'impianto Cornocchio; il fabbricato B prevede:

- un'area appartenente al comparto C4 destinata alla sola messa in riserva di rifiuti di natura plastica (vpb; plastica mono materiale; multi materiale leggero) provenienti sia da altri impianti del gruppo che dalla raccolta differenziata del territorio;
- un'area a servizio dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti/rifiuti in uscita a servizio del comparto C1 esistente. Tale area, identificata in blu in figura, è da ritenersi un'estensione in superficie del comparto C1 in condizioni di assoluta invarianza delle condizioni di quantità annue, tipologie di rifiuti ed operazioni attualmente autorizzate su tale comparto; essa funge da polmone del comparto C1 la cui operatività risente sia delle dinamiche del mercato, che possono richiedere spazi per stoccare end of waste prima del conferimento al destinatario, sia delle situazioni di fermo impianto previste o impreviste che necessitano della disponibilità di stoccaggio di rifiuto proveniente dalla raccolta in testa impianto.

Al fine di ottimizzare gli spazi disponibili e far fronte ad eventuali necessità di tipo logistico limitate nel tempo, trattandosi di rifiuti non pericolosi generalmente provenienti da raccolta differenziata, è prevista all'interno del capannone B una zona (identificata in verde nella figura sotto riportata e opportunamente delimitata) che possa essere utilizzata come area "buffer in maniera rigorosamente alternativa, o come zona polmone del comparto C1 o come area di messa in riserva del comparto C4 ; al fine di evitare commistioni tra rifiuti in tale area saranno definiti e identificati, con idonea cartellonistica, gli spazi dedicati al C1 e al C4.



Nel seguito è riportata la tabella sintetica, con indicazione delle tipologie di rifiuti conferiti, le attività previste e le quantità dei rifiuti in ingresso. Si rimanda alle tabelle di dettaglio di cui all'allegato A-1a in cui sono dettagliati gli specifici codici EER dei rifiuti previsti in impianto.

Tabella 1 - Sintesi rifiuti ammessi in impianto

TABELLA DI SINTESI			
MACRO FAMIGLIA	TIPOLOGIA	Attività	Quantità t/anno
	Rifiuti di vetro	R13-D15	1.000

TABELLA DI SINTESI			
MACRO FAMIGLIA	TIPOLOGIA	Attività	Quantità t/anno
RIFIUTI NON PERICOLOSI URBANI E SPECIALI	Rifiuti di metalli non ferrosi		1.500
	Rifiuti di metalli ferrosi		
	Imballaggi metallici		
	Pneumatici		500
	Rifiuti di legno	R13-R12	6.000
	Raccolta imballaggi misti - vetro plastica e barattolame	R13	6.000
	Plastica	R13	18.000
RIFIUTI INGOMBRANTI DALLE STAZIONI ECOLOGICHE	Ingombranti	R13-R12-D15-D14	25.000
RIFIUTI NON PERICOLOSI DA ATTIVITA' PRODUTTIVA	Rifiuti a matrice inerte - prioritariamente da attività di cantiere	R13-R12-D15-D14	2.000
	Rifiuti a matrice secca		30.000
TOTALE			90.000

Come sopra indicato il comparto C4 è composto dal capannone A e da un'area del capannone B entrambi di nuova realizzazione.

Il capannone A sarà dedicato all'attività di pretrattamento e stoccaggio di rifiuti a matrice speciale secca, legno, ingombranti e allo stoccaggio di rifiuti originati dalle raccolte monomateriali di vetro, metalli, pneumatici.

Il capannone B, nella porzione di area dedicata al C4, sarà destinato alla messa in riserva di rifiuti provenienti prevalentemente da raccolta differenziata. In tale area è prevista:

- la messa in riserva di rifiuti da raccolta multimateriale pesante di vpb (vetro, plastica e barattolame), tuttora attiva presso alcuni comuni della provincia di Parma;
- messa in riserva di rifiuti di plastica/multimateriale leggero derivanti da raccolta differenziata, con caratteristiche qualitative già soddisfacenti, tali da non richiedere una selezione presso il C1, rispettando già, ad esempio, le specifiche qualitative minime previste dall'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA per il conferimento e recupero finale diretto dalla raccolta al CSS (centro di selezione e stoccaggio) o per il conferimento a libero mercato;
- Messa in riserva, in caso di necessità, di rifiuti provenienti da altri impianti del gruppo.